

# Fattore famiglia, trovata un'intesa in Regione



lombardo», dice ancora l'esponente del Pdl. Infine, si cercherà di riattivare uno dei settori economici più in crisi, quello edile. «Affronteremo anche il dossier Casa», assicura concludendo Valentini. In pratica, un nuovo piano casa (come quello pensato a suo tempo dal governo Berlusconi), che generi lavoro per le imprese e dia ai cittadini la possibilità di investire nei propri immobili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Un anno di sperimentazione in 15 Comuni. Valentini (Pdl): «Ora legge sui trasporti, Piano casa e semplificazione»**

DI DAVIDE RE

**E** sul fattore famiglia, la svolta è arrivata ieri in commissione Sanità, presieduta da Margherita Peroni (Pdl), dove le forze politiche hanno trovato finalmente l'accordo sul progetto di legge (il numero 66) che introdurrà, una volta ricevuto il via libera definitivo del Consiglio regionale, un nuovo modo per i cittadini nell'accedere ai servizi (sanitari, socio assistenziali e altro ancora) in Lombardia. Il via libera dopo settimane travagliate, con la Lega Nord che mostrava continui dubbi su diversi punti del testo, elaborato dai consiglieri del Pdl, con alcuni temi sostenuti pure da Udc e Pd. Una volta approvato, il fattore famiglia sarà introdotto in via sperimentale per un anno in 15 comuni lombardi. Poi il meccanismo, rodato ed eventualmente corretto, sarà esteso a tutta la Lombardia. «Finalmente...», dice il consigliere regionale del Pdl Stefano Carugo. «Abbiamo fatto un ottimo lavoro – aggiunge Carugo –. Un lavoro che sarà apprezzato dai cittadini e dalle famiglie, soprattutto quelle numerose o che includono nel loro nucleo delle persone disabili». Insomma, un fattore famiglia che quindi inciderà nella fiscalità regionale e nell'accesso ai servizi e che considererà nei “conti” le vere (e tante) spese dei nuclei. «Questo del fattore famiglia – spiega il capogruppo del Pdl in Consiglio regionale Paolo Valentini – era uno dei quattro punti del programma di lavoro 2012 del Consiglio regionale e della maggioranza». Nell'agenda infatti, continua il capogruppo in Regione del Pdl, ci sarà spazio anche per una nuova normativa sui trasporti e per una radicale semplificazione della macchina amministrativa: «Una riforma a costo zero, che può portare benefici al sistema economico

